



**NEL 1850 NEL SANTUARIO DI CAPURSO ERANO DOCUMENTATE, COME SI RILEVA DALL'ELENCO DETTAGLIATO FORNITO DA PADRE A. PACIFICO, STORICO DEL SANTUARIO, 1190 EX VOTO, TRA TAVOLETTE DIPINTE (240), EX VOTO IN CERA E IN ARGENTO, TRECCE DI CAPELLI DI DONNE, PICCOLE CASSE DA MORTE IN MINIATURA DONATE PER SCAMPATO PERICOLO GRAVE...**

**L**e tavolette dipinte erano collocate all'interno del santuario, altre pendenti intorno alla nicchia della Statua di Maria, altre lungo il corridoio di dietro l'Altar maggiore, altre nell'ante Sacrestia, come scrive il cronista, che le aveva viste personalmente e le descrive con molta precisione. Alcune, come il *quadro ad olio di circa palmi 7 di altezza e 5 di larghezza* collocato sul pilastro dirimpetto al pulpito nel quale il dipintore Calò vi espresse la grazia segnalatissima che Maria

*concesse agli stessi Padri di quel sacro Tempio nel dì 30 Maggio 1829 liberandoli alla vivissima invocazione di Lei da un orribile fulmine caduto in mezzo a loro, mentre recitavano in coro il Vespri sono giunte intatte fino a noi; altre, purtroppo, sono andate perdute, vuoi per i danni del tempo, vuoi per l'incuria o la negligenza dei sacrestani:*

*Qui vedi un Muratore che precipita col capo all'ingiù all'altezza di una fabbrica; colà una Fanciulletta da un balcone, altrove un Giovane dalla cima di un*

*albero di bastimento sopra la coperta dello stesso; ed altro che piomba al basso dall'ultimo piano di un altissimo Campanile, esterrefatto da un fulmine che da vicino gli scroscia...Dove scorgi un tale nell'atto di essere colpito fuggendo innanzi al nemico da una palla di schioppo; quest'altro in mezzo a' pirati turchi grondante sangue da larghe ferite, e già fatto cattivo; quell'altro che gli scaricano colpi mortali di accetta sul capo; altri pugnalati in parti vitali...*